



Camera di Commercio  
Massa-Carrara

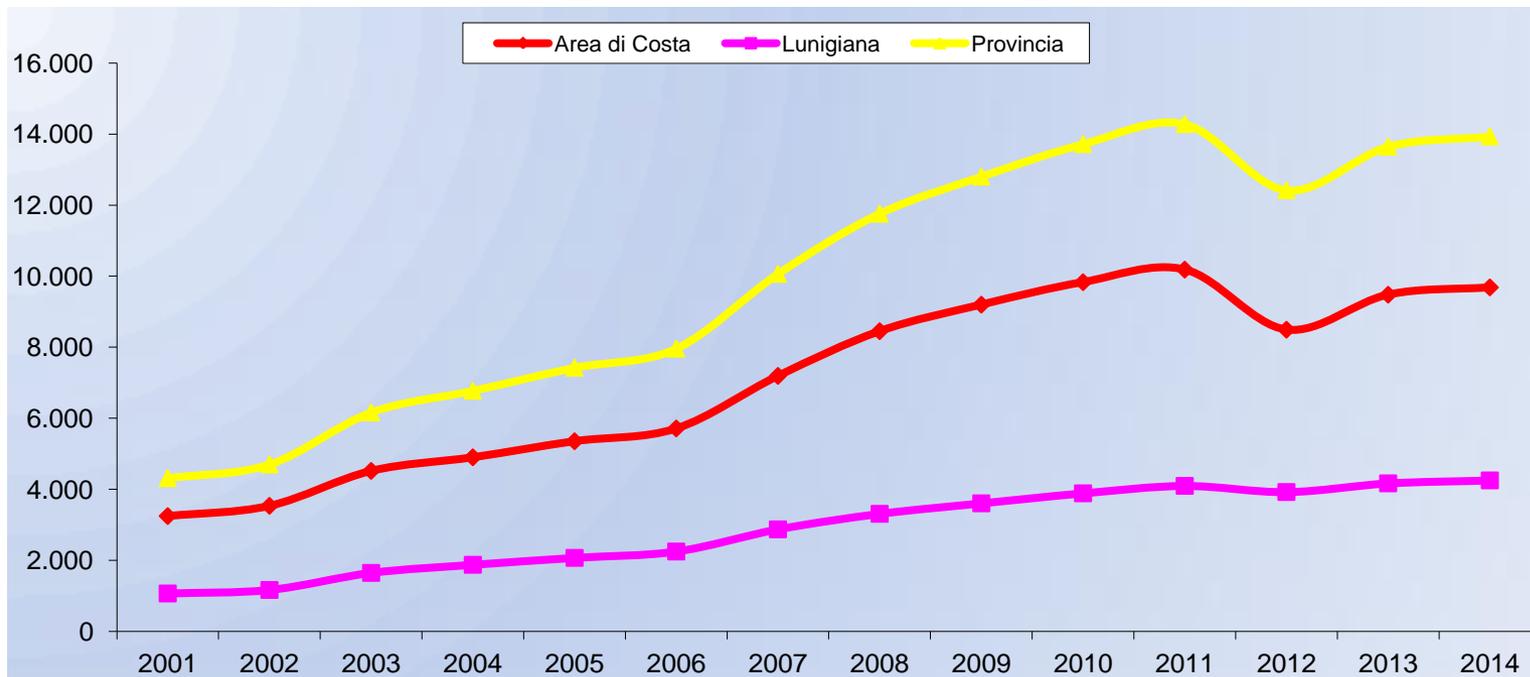
# RAPPORTO ECONOMIA MASSA-CARRARA 2015



13<sup>a</sup> GIORNATA  
DELL'ECONOMIA  
PROSPERITÀ

# Perdiamo residenti

- Popolazione residente pari a 199.414 abitanti, 911 unità in meno: saldo naturale - 1.103, saldo migratorio 192 (il più basso degli ultimi 10 anni). Ogni 100 persone con età inferiore ai 14 anni ve ne sono 223 con più di 65 anni. Età media 46,9 anni.
- Popolazione straniera pari a 13.933 unità, un saldo demografico positivo, ma lontano dalle variazioni degli anni precedenti. Incidenza del 6,9% sul totale. Le comunità più presenti sono quella della Romania, seguita da Marocco e Albania. Circa 7 stranieri su 10 sono residenti nei comuni di Carrara e di Massa.



Evoluzione  
popolazione  
straniera

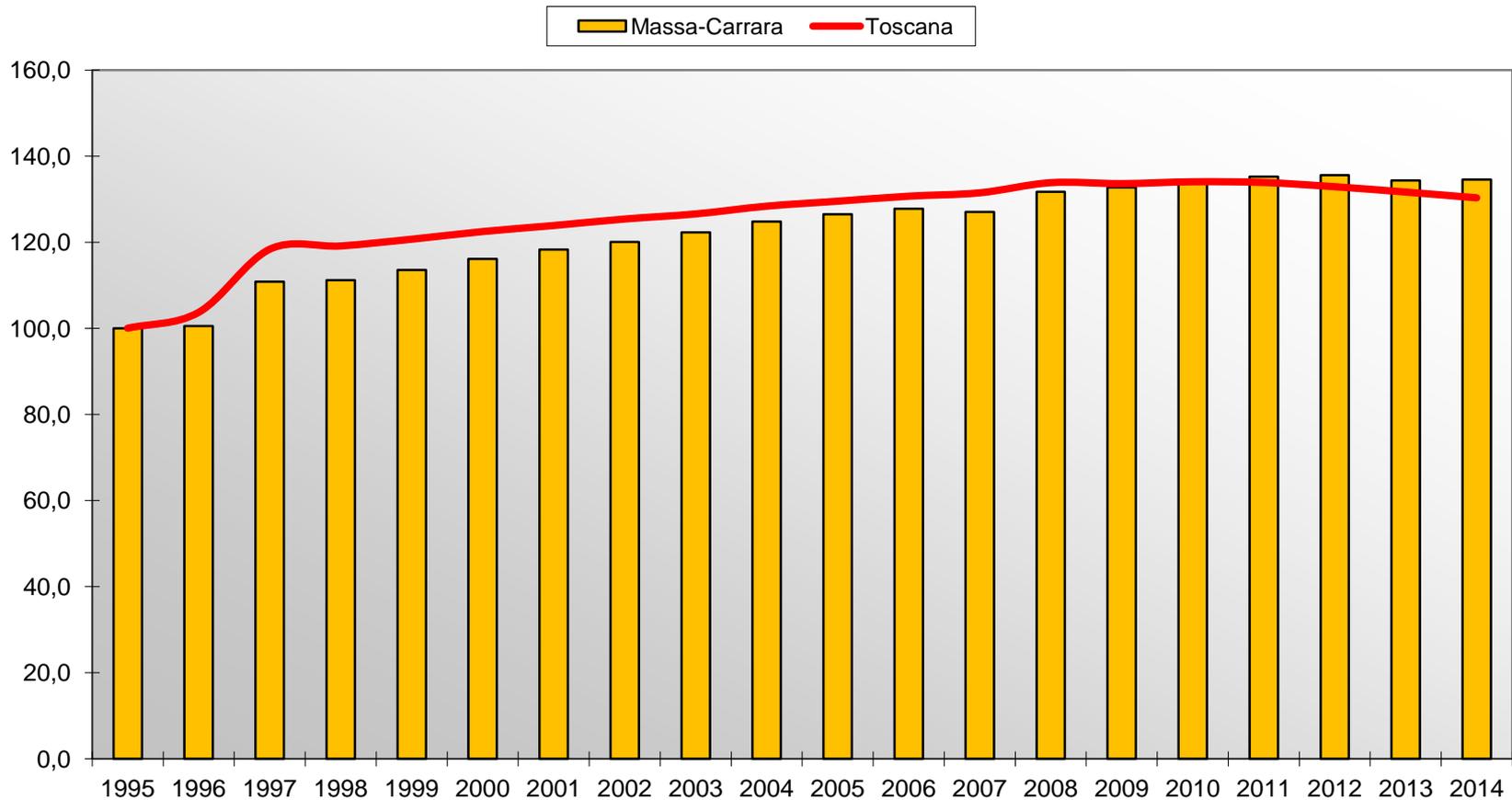
# Il tessuto imprenditoriale in ripresa

- A fine anno 2014 sono 22.688 le imprese registrate a Massa-Carrara, di cui 19.034 attive. Rispetto al 2013: +0,67% (in Toscana +0,56%; in Italia +0,51%). Saldo positivo di 151 unità ( 2013 era stato di 45) determinato da 1.235 cessazioni e 1.386 nascite.
- In aumento le nuove procedure concorsuali (nel 2014 aperte 57, 41 fallimenti e 16 concordati, per un totale di 475); calano i scioglimenti e liquidazioni (nel 2014 aperti 273, per un totale di 1.101).
- Imprenditoria femminile: 4.924 incidenza 22,9% (Tos. 22,8%, Ita. 21,6%)
- Imprenditoria giovanile: 2.096 incidenza 9,8% (Tos. 9,5%, Ita. 10,3%)
- Imprenditoria straniera: 2.307 incidenza 10,7% (Tos. 12,2%, Ita. 8,8%)

Tasso di sopravvivenza nelle imprese					
Iscritte nel 2011			Iscritte nel 2012		Iscritte nel 2013
2012	2013	2014	2013	2014	2014
<b>85,3</b>	<b>74,3</b>	<b>66,5</b>	<b>85,8</b>	<b>76,2</b>	<b>86,5</b>

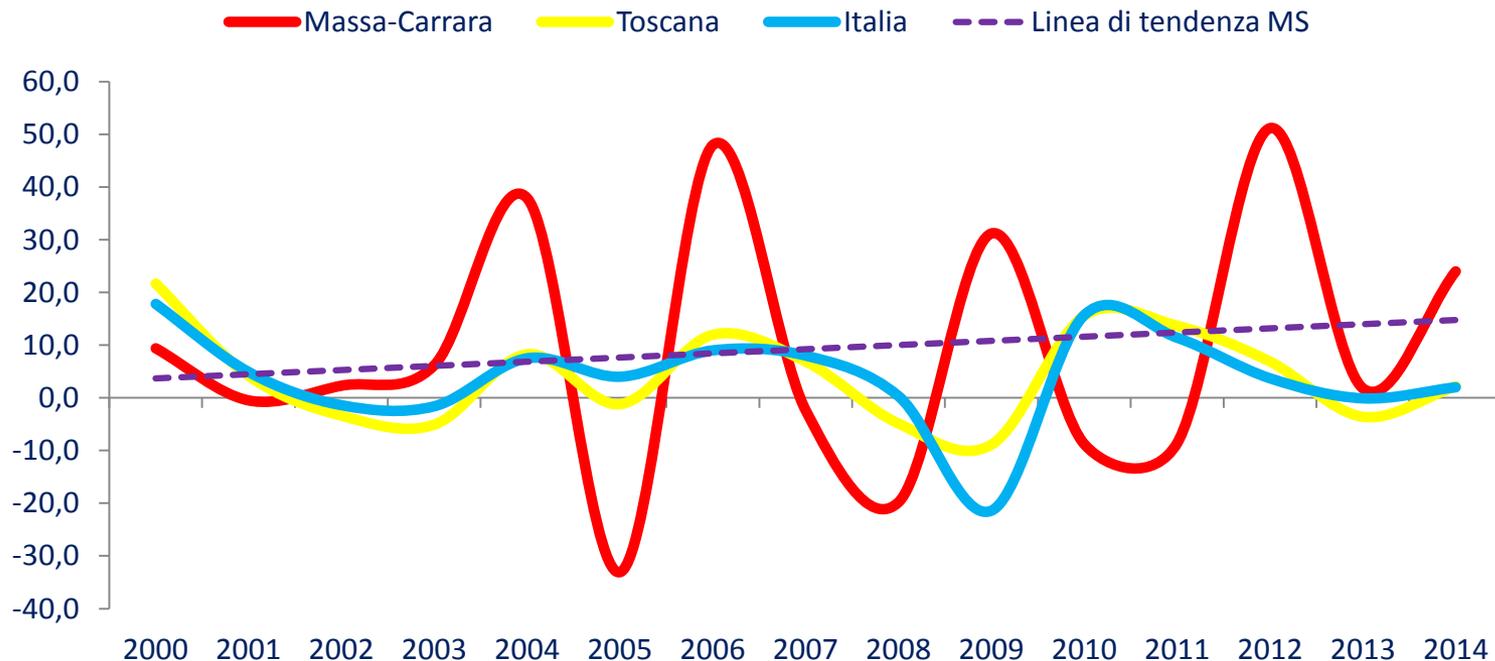
# Il tessuto imprenditoriale in ripresa

Crescita delle imprese attive nella Provincia di Massa-Carrara e Toscana.  
Numeri indici 1995=100



# Super record delle vendite all'estero

- Export pari a 2,3 miliardi di euro, +24% rispetto al 2013, 437 milioni in più che hanno inciso fortemente anche sul saldo positivo regionale. In percentuale la seconda provincia livello nazionale. *Macchinari* del Nuovo Pignone ma non solo.
- Bene anche l'Import pari a 483 milioni di euro, +6,3% rispetto al 2013.



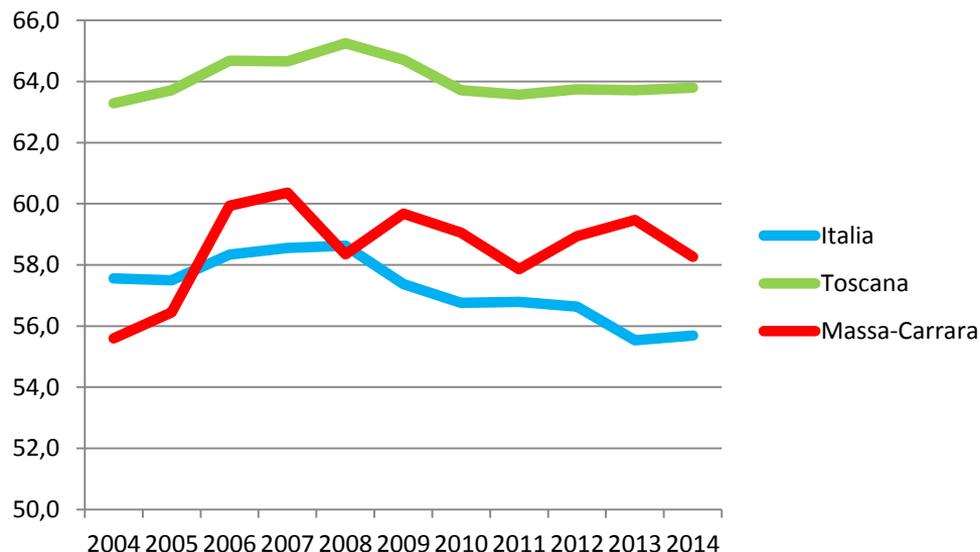
# Super record delle vendite all'estero

I primi 5 prodotti maggiormente esportati Anno 2014	valore ass.	Inc. % su totale Export	Paese di destinazione	valore ass.	Inc. %
CK281-Macchine di impiego generale	1.249.479.040	55,2	Australia	301.920.665	24,2
			Stati Uniti	229.073.683	18,3
			Corea del Sud	203.275.818	16,3
			Cina	72.323.495	5,8
			Brasile	59.243.070	4,7
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	338.938.889	15,0	Stati Uniti	132.844.780	39,2
			Arabia Saudita	25.901.530	7,6
			Emirati Arabi Uniti	21.685.710	6,4
			Regno Unito	16.203.177	4,8
			Canada	11.212.708	3,3
CK282-Altre macchine di impiego generale	118.542.268	5,2	Australia	81.843.117	69
			Malaysia	17.050.000	14,4
			Stati Uniti	2.549.525	2,2
			Francia	2.005.270	1,7
			Brasile	1.780.058	1,5
BB081-Pietra, sabbia e argilla	158.440.608	7,0	Cina	46.540.805	29,4
			India	14.328.553	9
			Algeria	11.525.647	7,3
			Tunisia	11.305.503	7,1
			Arabia Saudita	9.205.987	5,8
CE205-Altri prodotti chimici	60.441.965	2,7	Germania	15.459.408	25,6
			Francia	8.730.412	14,4
			Belgio	8.600.064	14,2
			Paesi Bassi	5.691.944	9,4
			Spagna	4.565.855	7,6

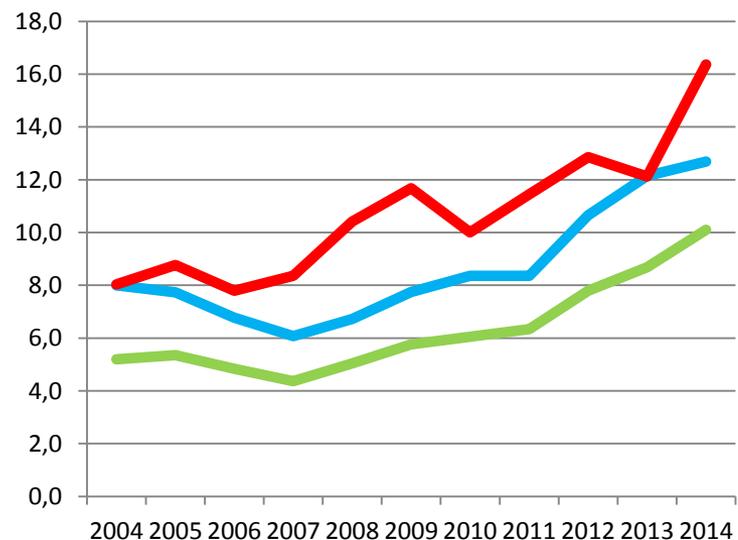
# Ancora forti sofferenze nel mercato del lavoro

- Occupati 74.741, meno 3mila unità rispetto al 2013
- Tasso di disoccupazione sale al 16,4% dal 12,1% del 2013 (Tos. 10,1%, Ita. 12,7%)
- Tasso di disoccupazione giovanile, 15-29 anni, al 49,1% (Tos. 25,9%, Ita. 31,6%)
- Cassa Integrazione Guadagni +2% (Tos. +4,2%, Ita. -5,9%)

Serie storica tasso di occupazione



Serie storica tasso di disoccupazione



# Perdita di ricchezza complessiva (stime Prometeia)

- Valore aggiunto totale 4.134 milioni di euro, -0,2%. Reddito disponibile pro-capite 13.890 ancora in calo.

Distribuzione settoriale valore aggiunto

	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Industria Totale	Servizi	Totale
MASSA-CARRARA	1,1	14,6	6,5	21,1	77,8	100,0
TOSCANA	1,9	17,3	5,3	22,6	75,5	100,0
ITALIA	2,0	18,4	5,4	23,8	74,2	100,0

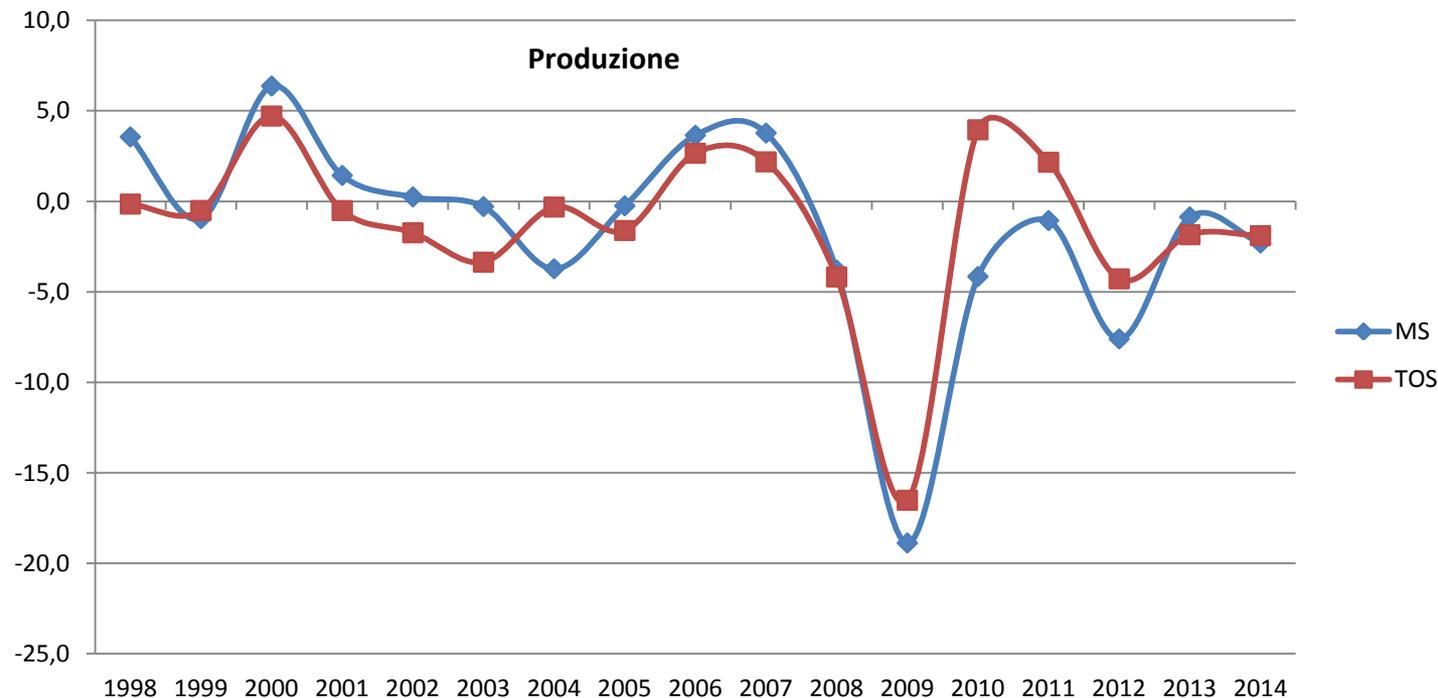
## Artigianato ancora nel tunnel

- Congiuntura artigianato: Fatturato MS -12,4%, Toscana -5,8%. Male quasi tutti i settori; fortissima crisi dell'edilizia e comparti collegati (-28,4%).
- 5.738 imprese per un calo del -1,8% rispetto al 2013.
- Addetti: MS -0,5%, Toscana -1,7%.
- Investimenti: segnale positivo MS +9,2% (il miglior risultato a livello regionale), media della Toscana +7%.

# Industria: in ripresa le imprese più strutturate

- Congiuntura industriale: Fatturato -2,1%, Produzione -2,3%, Ordini -1,7, Grado utilizzo impianti 76,2%, Investimenti +6,5%.
- Segnali positivi nell'ultimo periodo da alcuni settori (nautica da diporto). Le aziende più dimensionate hanno chiuso il 2014 con produzione e fatturato positivi (+0,5%).
- Dal 2007 perso il 34% della produzione
- A fine 2014 sono 2.111 le imprese manifatturiere per quasi 12mila addetti

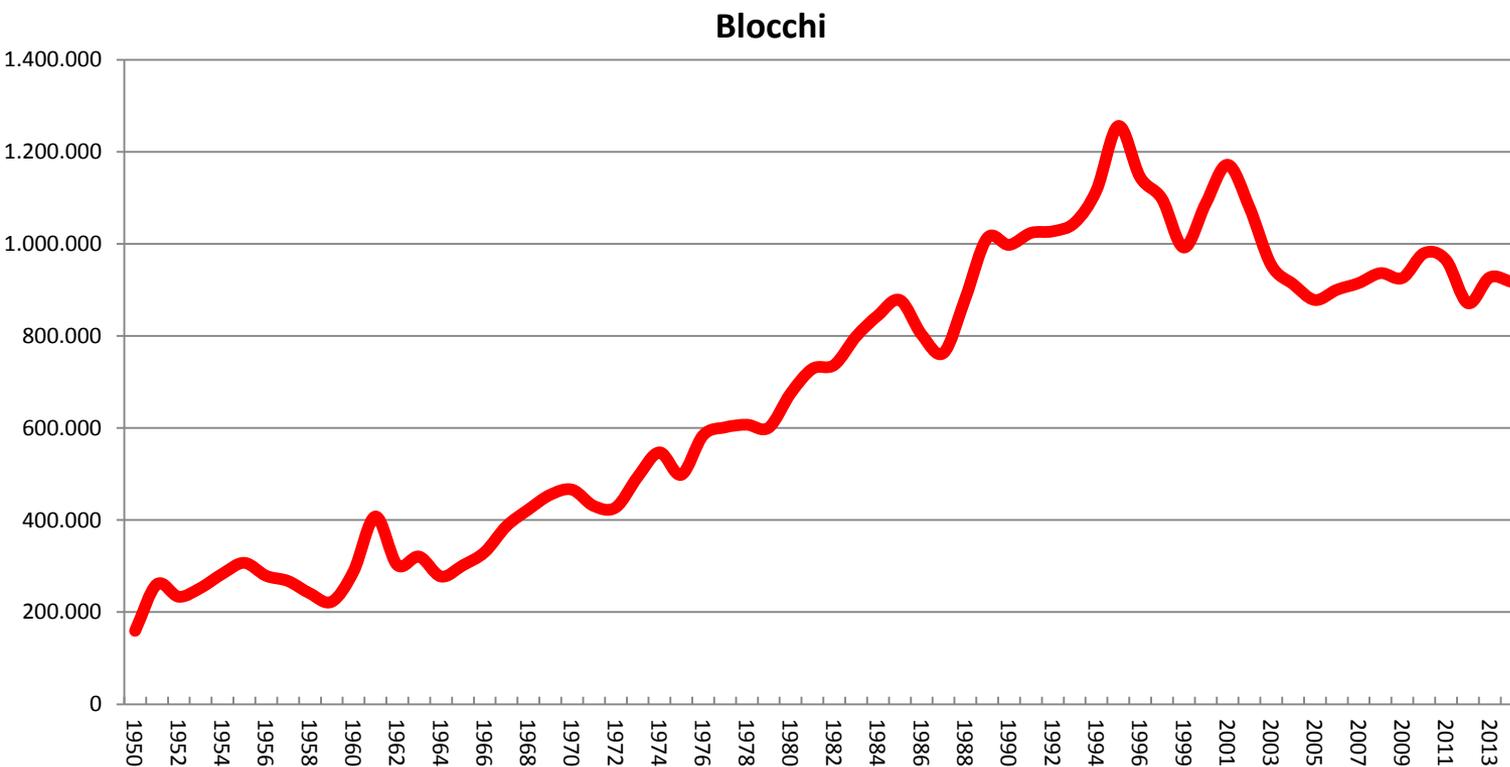
Produzione



Andamento medio annuo della Produzione industriale dal 1998 al 2014

# Lapideo: record storico dei valori in uscita

- Escavato dalle cave carraresi 3,3 milioni di tonnellate (-16,8%), di cui: blocchi 917mila (-1,1%), scaglie bianche 1,1 milione (-3%), scaglie scure 969mila (-24%), terre 150mila (-65%), blocchi da scogliera 64mila (-38%).
- Fatturato e produzione complesso attività lapidee, estrattivo e trasformazione, in calo rispetto al 2013, soprattutto nelle piccole imprese.



Estrazione  
tonnellate di  
blocchi dal 1950  
al 2014

# Lapideo: record storico dei valori in uscita

- Export valori in aumento, record storico, 497 milioni complessivi, marmo e granito lavorato 339 milioni di euro (+3%), marmo grezzo 158 milioni (+3,2%).
- Leadership distrettuale rispetto al Veneto.

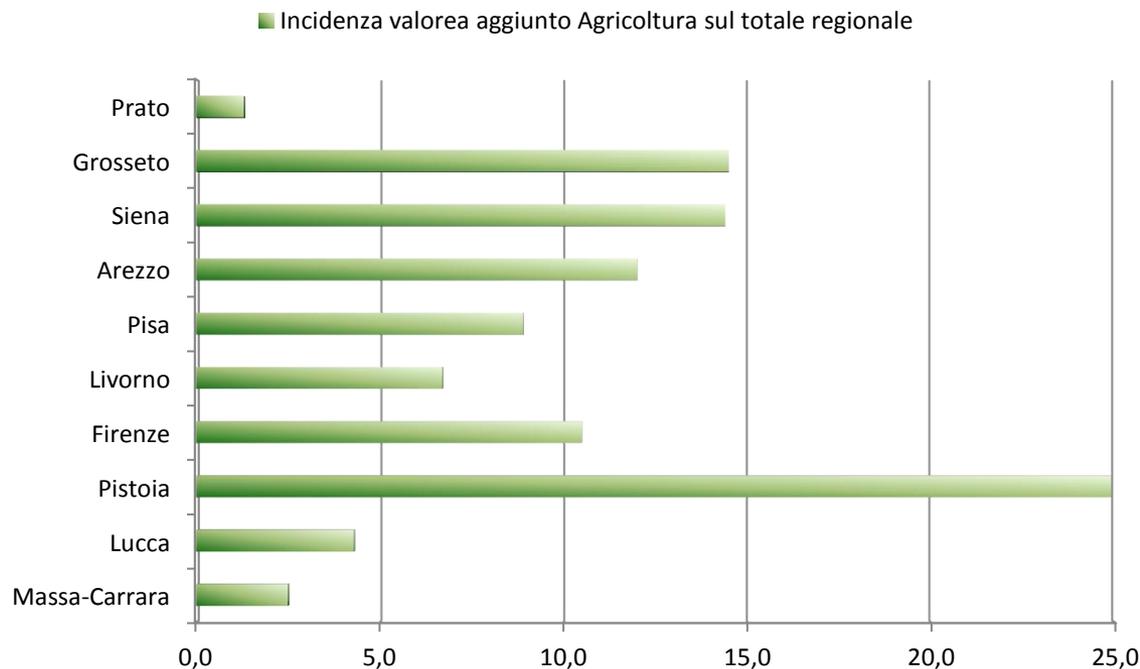
BB081-Pietra, sabbia e argilla				
	2013	2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %
Distretto Apuano	183.980.866	189.257.176	5.276.310	2,9
di cui Massa-Carrara	153.556.832	158.440.608	4.883.776	3,2
Distretto Veneto	44.237.280	44.746.374	509.094	1,2
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite				
	2013	2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %
Distretto Apuano	476.602.268	481.089.133	4.486.865	0,9
di cui Massa-Carrara	328.951.553	338.938.889	9.987.336	3,0
Distretto Veneto	460.740.719	465.087.856	4.347.137	0,9
Totale produzione lapidea				
	2013	2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %
Distretto Apuano	660.583.134	670.346.309	9.763.175	1,5
di cui Massa-Carrara	482.508.385	497.379.497	14.871.112	3,1
Distretto Veneto	504.977.999	509.834.230	4.856.231	1,0

# Porto: traffici in diminuzione

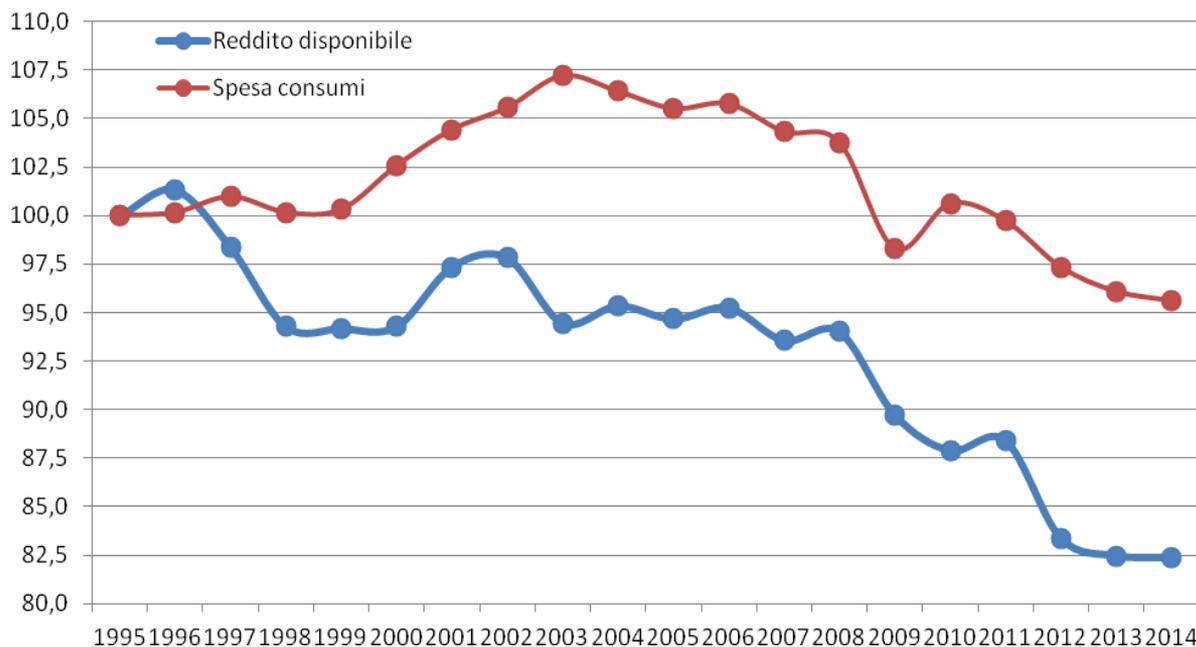
- Movimentate 1,6 milioni di tonnellate di merci, in calo del -7,3%, calano gli imbarchi del -4% e gli sbarchi del -11,8%.
- Bene imbarchi prodotti lapidei, siderurgici e project cargo.
- Il rapporto sbarchi/imbarchi è stato storicamente sempre positivo, con punte dell'1,7 nel 2004; dal 2012 il rapporto, a causa di una forte contrazione degli sbarchi, si è invertito arrivando oggi al minimo storico dello 0,6.
- Nell'ultimo anno è risalita l'incidenza delle produzioni lapidee sul totale delle movimentazioni toccando il valore del 60,8%
- Permane fondamentale per il futuro dello scalo apuano il nodo delle scelte strategiche future, sia locali che nazionali. Interessanti alcuni progetti per rilancio attività portuale: travel lift, per alaggio e varo delle imbarcazioni, e district park per attività di imballaggio, confezionamento etc.
- Permane importante l'impatto diretto ed indiretto delle attività portuali sul tessuto economico locale.

# Agricoltura: la paura dell'autunno

- 1.094 imprese in calo del -1,9%
- 2014: in aumento produzione vino DOC e IGT, bene biologico e produzioni tipiche, malissimo olio, stabile consistenza bestiame.
- Import superiore ai 15 milioni di euro di prodotti agricoli e alimentari. Animali vivi e prodotti di origine animale 5,6 milioni e Pesce, crostacei e molluschi 2,4 milioni.
- Per molte aziende persistono i problemi derivanti dalle difficoltà meteorologiche.



# Commercio critico: potere d'acquisto famiglie -18% in 20 anni!



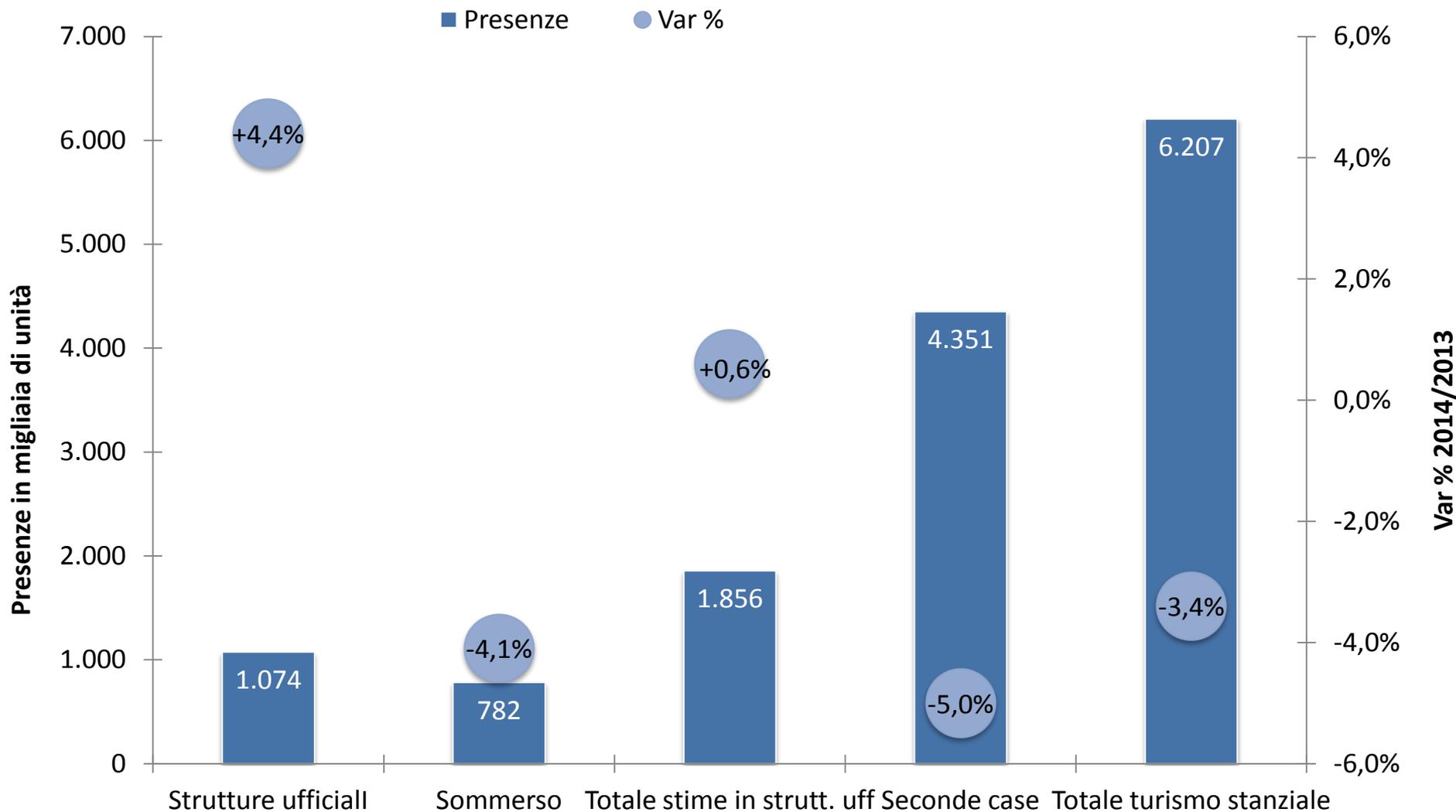
- Dal 1995 ogni famiglia locale ha perso mediamente 7.000 euro all'anno, dal 2007 4.700.
- Riflessi inevitabili sui consumi e, quindi, sulle attività commerciali, nonostante siano cresciuti i fabbisogni personali delle nostre famiglie (nuove tecnologie, mobilità, tempo libero, etc).

- Nel 2014 l'intero settore commerciale (ingrosso+dettaglio) ha perso il -1,5 % di fatturato, con punte molto elevate per le attività di vicinato.
- Pesanti riflessi sulla rete al dettaglio: dal 2009, complessivamente -83 attività (-2,8%), ma soprattutto -116 unità di vicinato (-6,3%). Diversamente crescono le fasce intermedie tra i 250 e i 400 mq (+8%) e quelle tra 1.500 e i 2.500 mq perdono solo una unità.
- Non si evidenziano "rivoluzioni" sulla specializzazione commerciale, ma solo cali fisiologici su alimentare, macellerie, mobilifici, ferramenta e incrementi nelle panetterie e pasticcerie, calzature e pelletteria e orologerie.

## Turismo: ripresa, ma solo in strutture ufficiali. Male seconde case

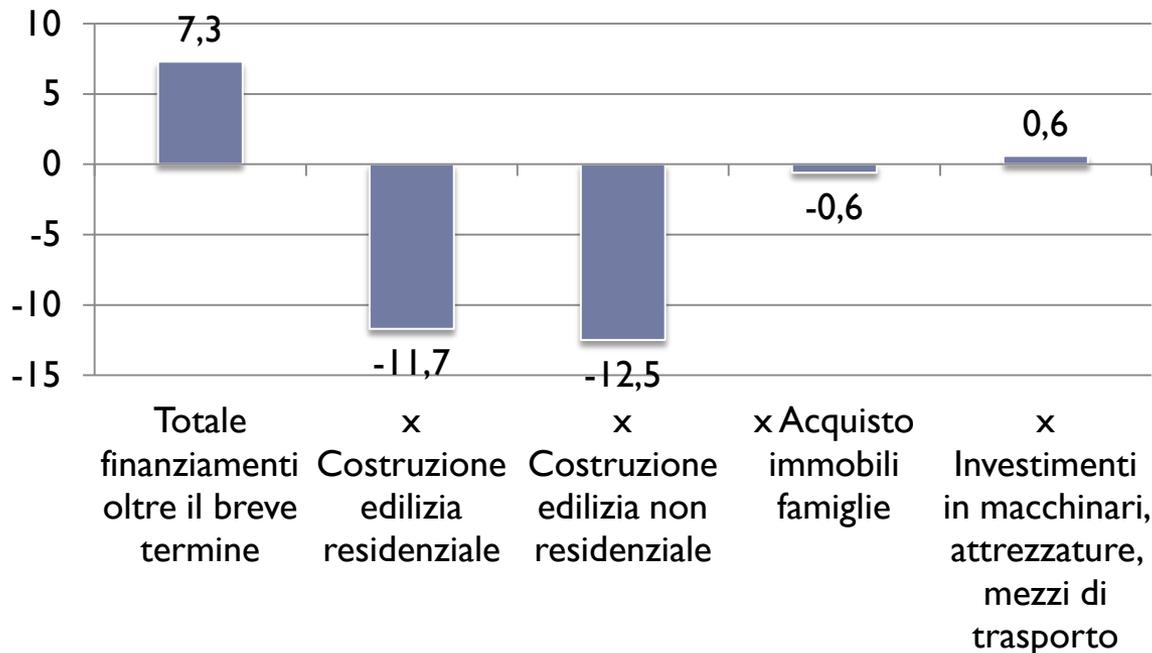
- Nel 2014 il bilancio del turismo in provincia che emerge dai dati ufficiali appare confortante: presenze +4,4%, arrivi +2,5% sull'anno precedente. Significativo il contributo fornito dalla componente alberghiera (+5,7%), soprattutto di qualità. Più contenuta la crescita nell'extralberghiero (+2,9%), in negativo gli agriturismi (-14%) e case per vacanza (-15%).
- Ma a ristabilire la realtà del consuntivo interviene l'analisi delle presenze reali: si stima una forte contrazione del sommerso (-4,1%) in parte legata alla diminuzione dell'Imposta di Soggiorno e alla ripresa di operatività di due grandi strutture a Marina di Massa in grado da sole di movimentare grandi flussi, strutture che nel 2013 non avevano lavorato.
- A questa revisione al ribasso contribuisce anche il calo della domanda nelle seconde case (-5%). Considerando anche il flusso delle escursioni di giornata, la stagione si chiude ancora con un segno negativo (-1%) che segue, pur smorzandoli, i ribassi tra -5% e -7% dei tre anni precedenti.
- Inevitabili le ripercussioni sulla spesa turistica, in calo del -1,8% a prezzi costanti. Stessa contrazione sul valore aggiunto attivato sul territorio provinciale che si ferma sotto i 225 milioni di euro, cui corrisponde una quantità di lavoro attribuibile al turismo di circa 6.400 unità di lavoro annue; valori che evidenziano un peso del turismo sui rispettivi aggregati dell'intera economia provinciale non superiore al 7,5%.

# Turismo: ripresa, ma solo in strutture ufficiali. Male seconde case



# Il Credito sta per ripartire

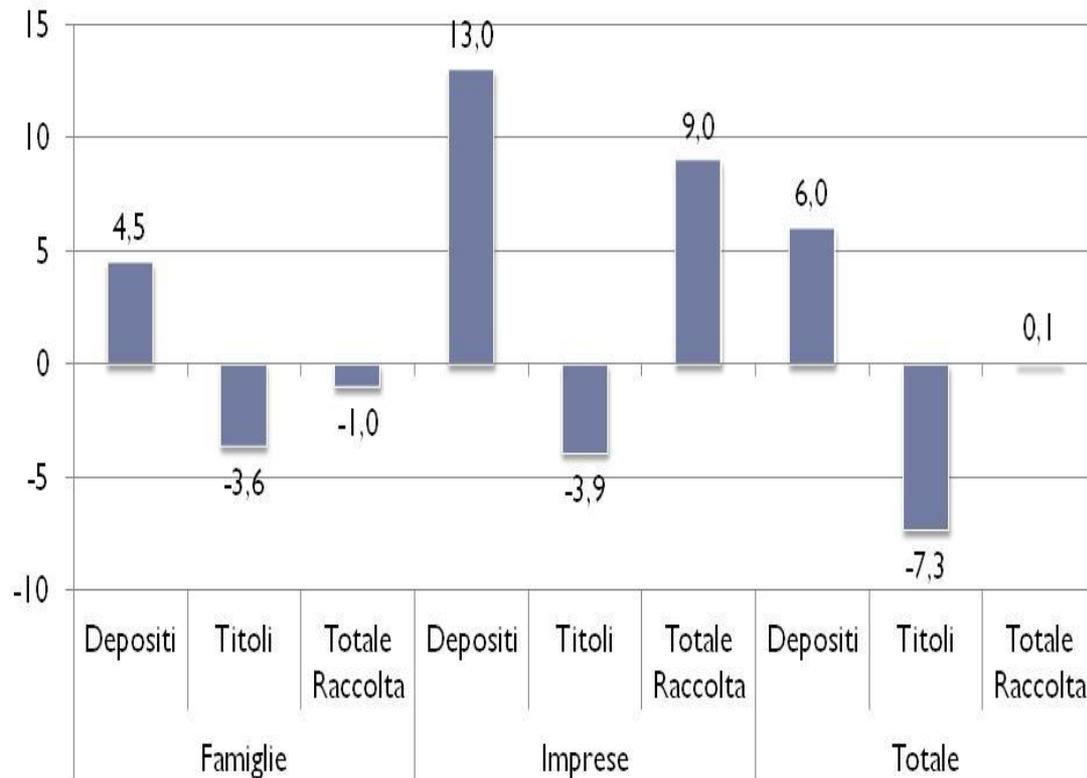
- Prestiti totali alle imprese nel 2014: MS -0,6%, TOS -0,3%.
- Già a fine 2014 riparte il credito, che si consolida nel corso del 2015, anche se si concentra su pochi settori (estrattivo e manifatturiero) e su dimensioni aziendali più strutturate. Ripartono i finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti produttivi (+0,6%).
- Nei primi 3 mesi del 2015 prestiti alle imprese di MS +1,8%, di cui medio-grandi +3,2%, piccole -2,5%. Il problema per le banche è oggi trovare soggetti “solvibili” e con buona credit reputation a cui destinare le tante risorse a disposizione.



- Sulle famiglie situazione stazionaria a fine 2014, e piccola ripartenza sul 2015 (+0,3% nei primi tre mesi), ma domanda mutui ancora fiacca.

# Aumentano i depositi, crollano i titoli. Raccolta stabile

- Raccolta totale: MS +0,1%, TOS -0,8%
- Diminuisce in provincia la raccolta nelle famiglie (-1%), aumenta nelle imprese (+9%). Miglioramento imputabile all'impennata dei depositi per offerte particolarmente allettanti sui quelli vincolanti con scadenza prestabilita. Complessivamente depositi +6%, titoli in custodia -7%.

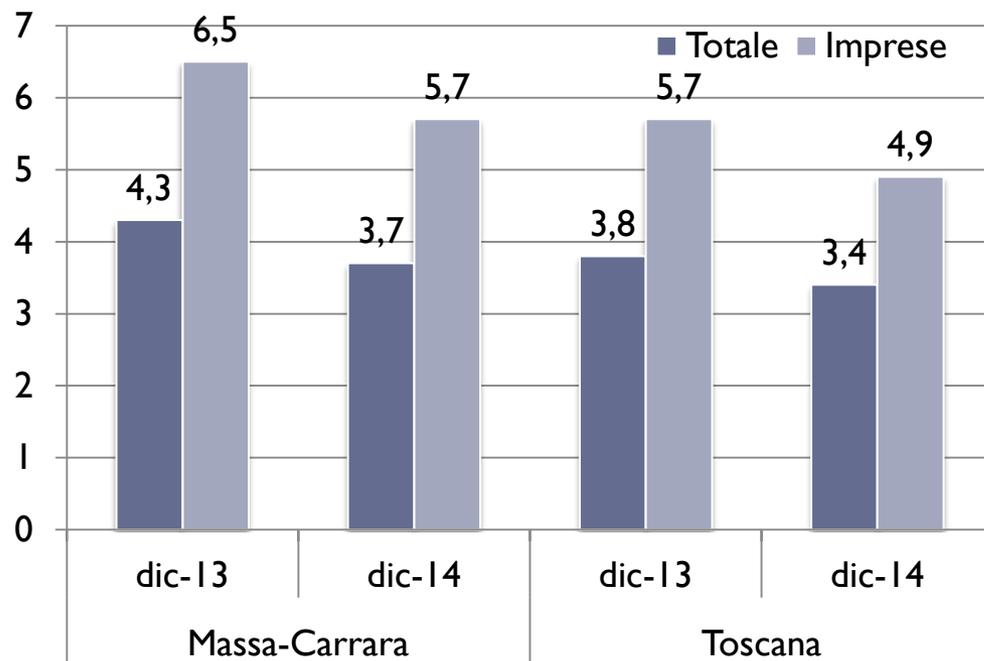


• Da un paio d'anni siamo in presenza di una riallocazione delle risorse, da titoli in custodia a queste formule a risparmio più liquido, sia per un livellamento della tassazione delle obbligazioni con quella dei depositi (20%), sia per una situazione di precarietà e di instabilità economica che spinge le imprese e le famiglie a detenere risparmi più in forma liquida, che immobilizzati.

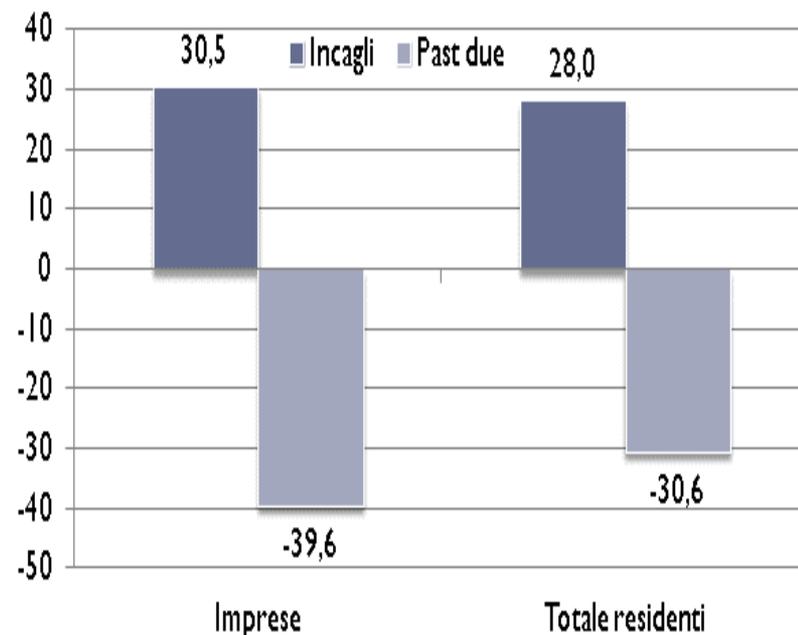
# Migliora la qualità del credito. Situazioni più sane nel 2015

- Migliora il tasso di decadimento (nuove sofferenze/prestiti di inizio periodo) nel 2014, sia in generale che nelle nostre imprese, ma resta ancora elevato rispetto agli scorsi anni.

- I nostri valori sulla qualità del credito sono oggi nell'intorno della media delle province toscane.

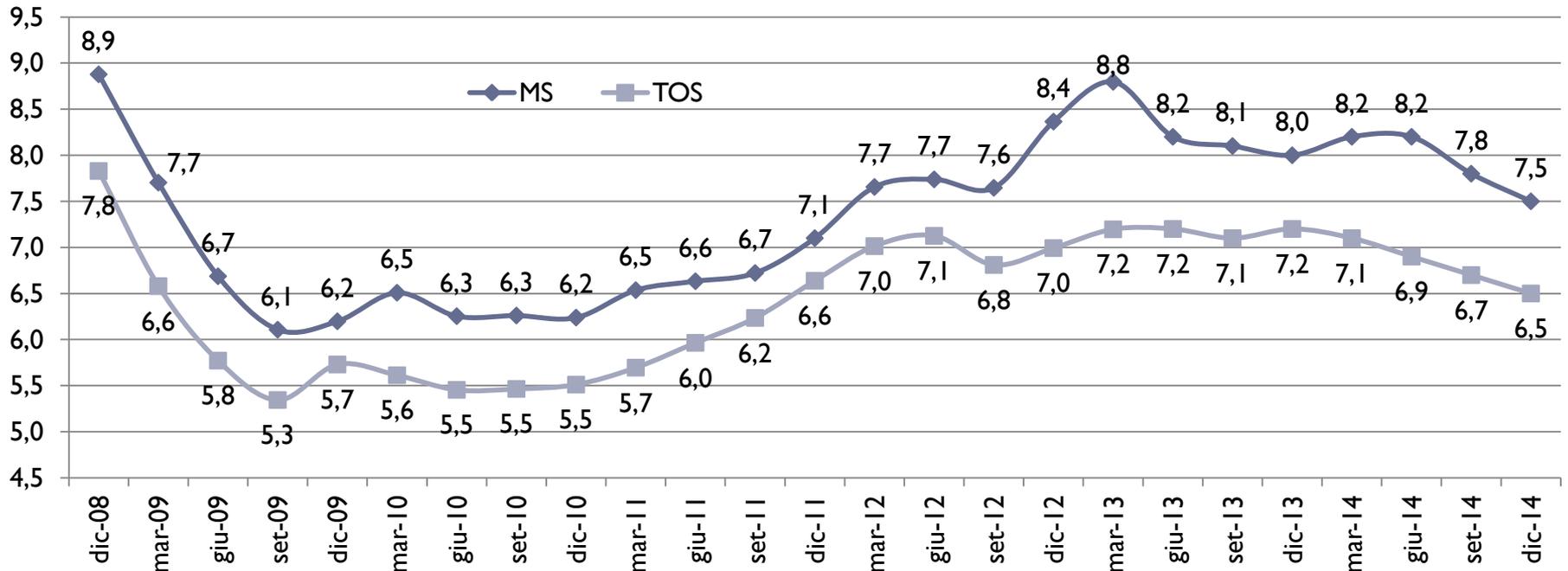


- I dati regionali sui Crediti deteriorati dei primi 3 mesi 2015 lasciano presagire un miglioramento delle posizioni creditizie sui nuovi finanziamenti erogati dal sistema bancario, dato il crollo dei cosiddetti "past due" (-40% su imprese, -30% totale).



# Costo del denaro meno oneroso

- Tassi sui prestiti a breve sulle imprese nel 2014: MS 7,5% vs TOS 6,5%.
- Rispetto al 2013, scendono di 5 decimi i tassi applicati alle imprese locali, contro i 7 decimi della Toscana.
- Su operazioni autoliquidanti, le nostre imprese pagano oggi il 6,2% (6,4% a dicembre 2013), +1,1 pp su media toscana. Su operazioni a revoca pagano il 9,8% (10,7% a dicembre 2013), +1,4 pp su media toscana.

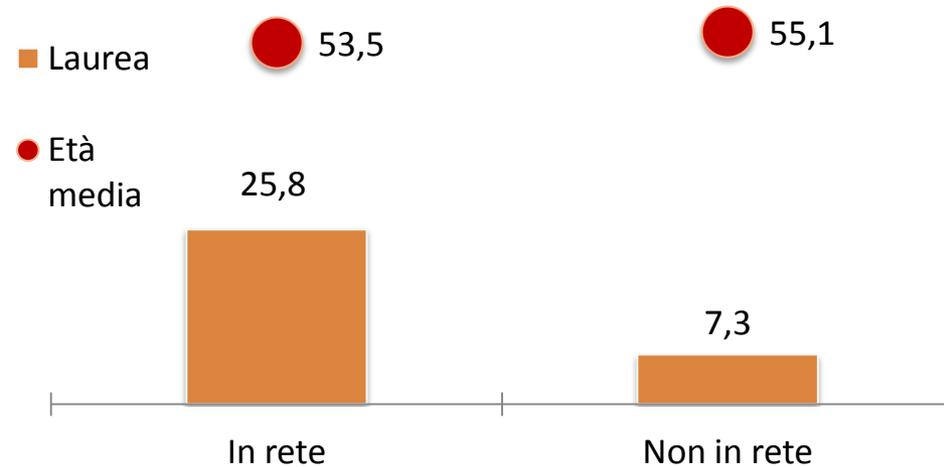


# Reti di impresa: chi si aggrega vince!

- Indagine condotta per la prima volta condotta da ISR a fine 2014 su un campione rappresentativo di imprese industriali della provincia (250 unità).

- Tanti gli spunti emersi (dalle caratteristiche funzionali, alle prerogative degli accordi, verificando se danno vita a collaborazioni strategiche, temporanee o a collaborazioni informali).

Titolo di studio ed età imprenditori in rete e non



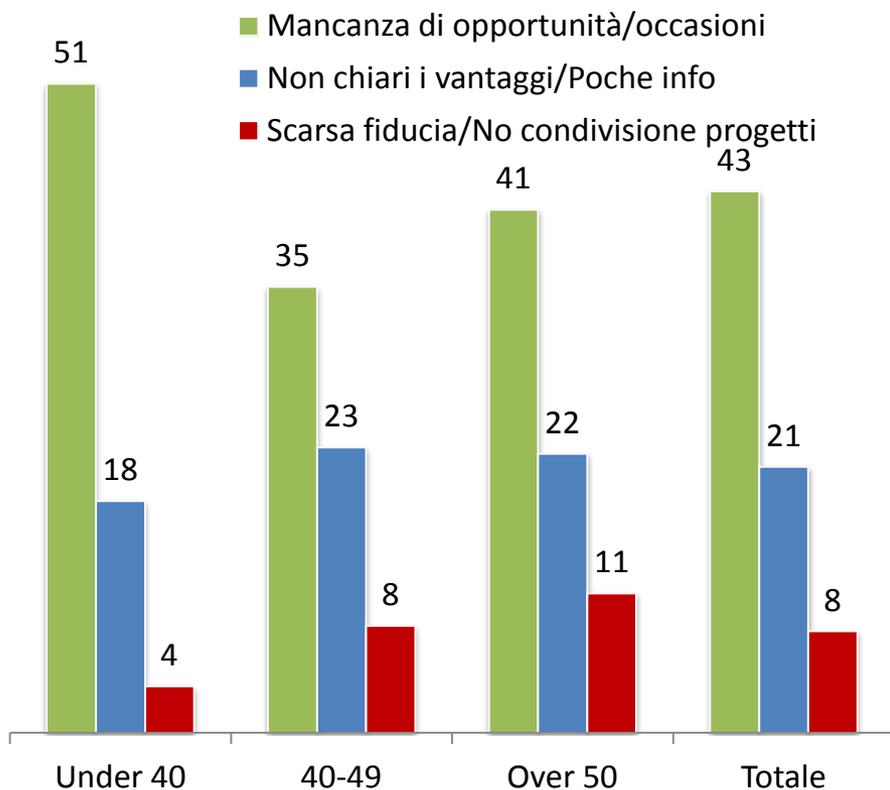
Finalità principali delle reti formalizzate (strutturate e temporanee)



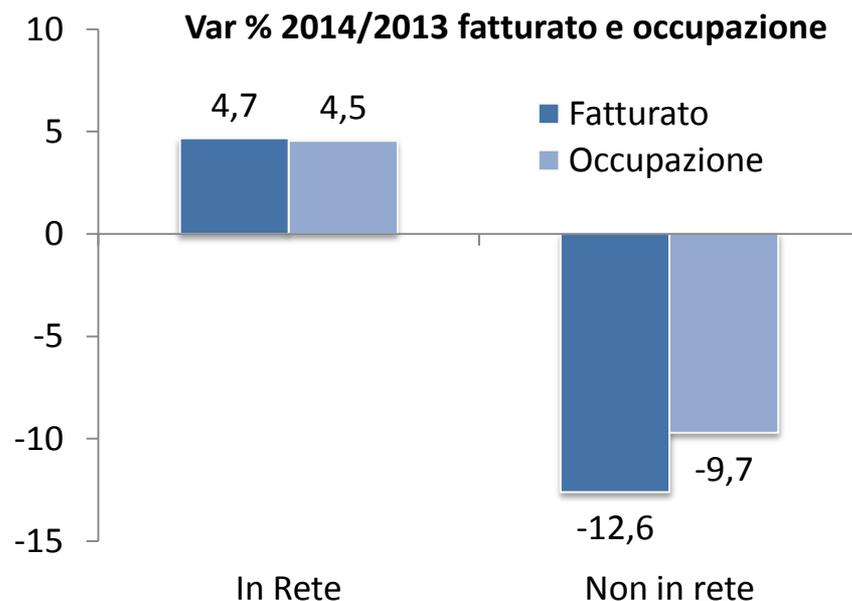
# Reti di impresa: chi si aggrega vince!

- La ricerca evidenzia un'apertura dei nostri operatori verso le formule a rete, soprattutto da parte dei più giovani (più propensi alla condivisione dei progetti).
- La difficoltà a decollare di queste formule, come i Contratti di rete (solo una quindicina le imprese attualmente coinvolte in provincia), va ricondotta alla mancanza di opportunità e alla scarsa conoscenza di esse e dei loro vantaggi.

## Le ragioni per cui non ci si mette in rete



- Indagine dimostra che chi si mette in rete vince sui mercati, accrescendo fatturato e occupazione di circa il +5%.



# La competitività del sistema economico provinciale

- Anche quest'anno ISR ha misurato la competitività generale del sistema economico locale, raffrontandola con tutte le province, le regioni e le ripartizioni geografiche del Paese.
- Presi a riferimento i seguenti indicatori, tutti riferibili all'anno 2014:
  - tasso di occupazione
  - tasso di disoccupazione
  - pil pro-capite
  - dimensione media aziendale
  - diffusione imprenditorialità
  - indice di vulnerabilità
  - grado di innovazione
  - grado di internazionalizzazione
  - grado di capitalizzazione
- Metodologicamente, si è deciso di assumere come base 100 il corrispondente valore Italia per ogni indicatore, riparametrando ciascun dato territoriale a tale valore. Il risultato finale è la media dei 9 indicatori utilizzati.
- Al netto del grado di internazionalizzazione (influenzato da componente GE Oil&Gas), il sistema locale sconta un ritardo dalla media nazionale di 7 punti (indice a 92,8) e di 12 da quella toscana. Siamo al pari di La Spezia, e nel cluster rappresentato dalle province liguri (al netto di Genova) e del basso Piemonte, da alcune laziali, sarde in generale del centro Italia.
- Complessivamente siamo al 69esimo posto in Italia su 110 province analizzate. Scontiamo ritardi su dimensione media e vulnerabilità imprese, meglio invece su diffusione imprenditoriale, internazionalizzazione e capitalizzazione.

# La competitività del sistema economico provinciale

Territorio	Indice generale	Territorio	Indice generale	Territorio	Indice generale	Territorio	Indice generale
Bolzano	148,3	Varese	109,2	<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	Ragusa	80,8
Milano	141,5	Biella	108,9	Ferrara	99,2	Oristano	80,8
Trentino A.A.	133,5	Pordenone	108,9	Perugia	98,6	Frosinone	80,7
Bologna	130,5	Siena	108,2	Asti	98,3	Avellino	80,4
Verona	130,1	Piacenza	108,1	Ascoli P.	97,7	Salerno	79,9
Trieste	127,9	Pavia	107,9	Umbria	97,3	Matera	79,3
Vicenza	123,0	Cremona	107,7	Pistoia	97,1	Palermo	78,8
Cuneo	122,7	Piemonte	107,4	Lucca	96,0	Messina	78,7
Trento	122,2	Prato	107,2	Chieti	95,5	Italia Meridionale	78,1
Lombardia	121,8	Pisa	106,9	Nuoro	95,4	Taranto	76,7
Parma	120,3	Rimini	106,8	Alessandria	95,1	Vibo Valentia	76,6
Padova	120,0	Venezia	106,3	Abruzzo	94,9	Crotone	76,1
Reggio Emilia	119,1	Como	106,0	Teramo	94,6	Sicilia	76,1
Monza e della Brianza	118,8	Fermo	105,7	Cagliari	93,1	Ogliastra	76,0
Belluno	118,6	Genova	105,6	Terni	93,1	Puglia	75,8
Italia Nord-Est	117,6	Macerata	104,7	<b>Massa-Carrara</b>	<b>92,8</b>	Trapani	75,6
Veneto	117,3	<b>Toscana</b>	<b>104,6</b>	La Spezia	92,8	Reggio Calabria	75,5
Forlì-Cesena	117,2	Novara	104,5	L'Aquila	90,5	Calabria	75,3
Modena	117,1	Lazio	104,0	Imperia	90,2	Brindisi	75,3
Emilia Romagna	116,5	Arezzo	103,9	Sardegna	89,6	Catania	74,7
Treviso	116,0	Verbania	103,6	Sassari	89,6	Napoli	74,3
Firenze	115,6	Livorno	103,3	Latina	88,8	Lecce	73,1
Bergamo	115,6	Ancona	103,2	Viterbo	86,6	Cosenza	72,3
Italia Nord-Ovest	115,2	Grosseto	102,9	Campobasso	85,7	Caserta	71,1
Mantova	113,4	Italia Centrale	102,9	Potenza	84,8	Foggia	69,8
Lecco	113,2	Lodi	102,8	Siracusa	84,7	Caltanissetta	68,6
Friuli V.G.	112,5	Gorizia	102,7	Olbia-Tempio	84,6	Enna	67,8
Sondrio	112,4	Marche	102,4	Molise	84,2	Agrigento	66,4
Brescia	112,3	Pesaro e Urbino	101,6	Rieti	83,6	Carbonia-Iglesias	63,7
Udine	111,8	Rovigo	101,4	Benevento	83,4	Barletta-Andria-Trani	62,7
Roma	111,7	Vercelli	101,3	Basilicata	82,8	Medio Campidano	54,0
Ravenna	110,9	Liguria	100,7	Catanzaro	82,3	Campania	38,2
Torino	110,9	Savona	100,7	Bari	81,0		
Valle d'Aosta	110,2	Pescara	100,0	Isernia	81,0		